RENDE A sinistra si cerca di trovare la quadra per ripartire uniti rispetto al passato

Si lavora per costruire la coalizione

Incontro tra "Insieme per Rende", "Rende cambia Rende" e "Italia del Meridione"

di FRANCESCO MANNARINO

RENDE – Al di là se Manna faccia rientrare o meno la diatriba politica con Ncd, a sinistra si cerca di trovare la quadra per ripartire uniti, rispetto al passato. Si è tenuta ieri sera alla Garnihouse Maiorana di Quattromiglia un incontro fra i militanti di Insieme per Rende, Rende cambia Rende, Italia del Meridione che va in questa direzione. All'iniziativa ha partecipato pure un nutrito gruppo di iscritti al Pd.

"L'incontro ha consolidato l'intesa fra i gruppi politici che hanno evidenziato che il Comune di Rende oggi ha l'esigenza inderogabile di una seria prospettiva di governo fondata su una vera coesione fra forze politiche che si oppongono all'attuale maggioranza comunale e su un progetto di governo a monte che conduca alla costruzione di una vera coalizione senza la quale non si può governare Rende. Questa esigenza è maggiormente avvertita, sia pure in maniera non esclusiva, dai partiti e dalle associazioni di centrosinistra", si legge in una nota stampa a firma di Gianfranco De Franco, Luca Lenti,Mimmo Talarico ed Eugenio Trombino.Nel dibattito è emerso l'intendimento di avviare un confronto abbandonando ogni diffidenza, per tentare di avere reciprocamente fiducia, superando personalismi e

Il municipio di Rende

riserve mentali e anche ambizioni meramente personali. "Tutti hanno convenuto che è necessario impegnarsi per non ripetere gli errori del passato. I partecipanti sono stati unanimi nella volontà di guardare avanti e di mettere in campo le migliori competenze, le tante che ci sono nel nostro territorio e nell'Università, al fine di realizzare un collettivo che sia credibile e che faccia rete e che sia, pertanto, vincente". I quattrò, insieme a molti cittadini presenti, hanno "ancora una volta stigmatizzato che Rende oggi è nel più completo degrado politico e amministrativo per colpa di un "esperimento" civico mal riuscito che non è stato in grado di trasformarsi in proposta politica. Rende sta diventando periferia, terreno di conquista della vorace malapolitica cosentina".

Il "civismo" di Manna, secondo gli intervenuti, è finito il giorno dopo della vittoria elettorale "allorquando la giunta comunale è stata varata con metodi da manuale Cencelli di democristiana memoria. Un esecutivo comunale - è stato detto - che non ha alcuna visione politica e amministrativa. Manca a Manna un progetto realmente condiviso, manca la consapevolezza del presente e la visione del futuro, manca un collettivo che sappia fare squadra.L'assemblea ha esortato tutti a fare rete, ciascuno per la propria parte, per realizzare un modello vero di coalizione che sia la base per rifare di Rende un modello amministrativo e politico per l'intera Calabria ed ha auspicato l'allargamento della base politica e sociale ad associazioni e a partiti che condividono i nostri valori e i nostri obiettivi. Un'azione che deve essere portata avanti non nelle segrete stanze del potere per stringere patti inconfessabili e fare promesse indecenti, ma da svolgere alla piena luce del sole e nella più completa trasparenza".

RENDE Miceli: «La nuova maggioranza si allinea alla volontaà del Pd»

Dopo il consiglio comunale polemiche sulla prevenzione terremoti

RENDE - Il Consiglio comunale ieri ha discusso di solidarietà per i comuni terremotati, di prevenzione ovviamente per il comune rendese e di sicurezza infine. Un'assise molto lunga che ha creato, manco a dirlo, qualche strascico polemico.

È il caso dei 5 stelle che con Miceli oggi parlano di "una maggioranza completamente soggiogata alla linea politica del Pd che ormai indirizza i voti dell'esecutivo. Un voto che non tiene assolutamente conto della validità delle proposte presentate in Consiglio, non che prima lo facesse, e che sembra essere guidato dall'esterno, dal nuovo "partito preso".

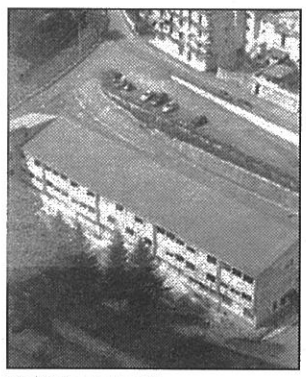
Con 10 voti contrari (Laboratorio Civico, Fi, Centro Democratico e Pd), 8 favorevoli (M5S, Rende Cambia Rende, Gruppo Misto e Ncd) e 4 astenuti (gli altri esponenti del Pd), sono stati bocciati gli emendamenti alla proposta dell'Anci che i 5 grillini hanno elaborato: "I nostri emendamenti ampliavano lo spettro di azione di queste iniziative, puntando tutto sulla prevenzione dei terremoti, unico strumento in mano alle pubbliche amministrazioni per contrastare in maniera efficace il rischio sismico. Ma la "nuova" maggioranza Manna ha inteso bocciare il nostro provvedimento, confondendo in maniera strumentale la prevenzione con la dovuta solidarietà. Solidarietà già espressa e in tante sedi diverse, per la gravità dell'evento che ha colpito le popolazioni del centro Italia. Ma non possiamo limitarci alla solidarietà: dobbiamo pretendere azioni concrete dai Comuni, dalle Regioni, dal Governo e anche dall'Anci. Un voto, quello di ieri, che mostra tutti i limiti di questa compagine che nulla ha di politico ed è solo frutto di un compromesso inaccettabile. Come Movimento5 Stelle prendiamo le distanze da chi decide il futuro di Rende in riunioni carbonare nei bar e negli hotel, tradendo il voto degli elettori e cercando quelle larghe intese per rimediare, inutilmente, alle proprie inefficienze politico-amministrative. Il Movimento 5 Stelle apre ad una sola alleanza: quella con i cittadini".

f.man.

ROGLIANO "Esserci per fare"

«Scuola, necessari altri interventi»

ROGLIANO - E' di pochi giorni fa l'annuncio dell'amministrazione comunale sugli imminenti lavori all'istituto scolastico di via Oreste d'Epiro, attraverso l'investimento di 600 mila euro ottenuto con fondi regionali, destinato all'ammodernamento e al recupero funzionale della palestra annessa all'edificio che ospita la scuola, alla sistemazione e alla messa in sicurezza della infrastruttura.

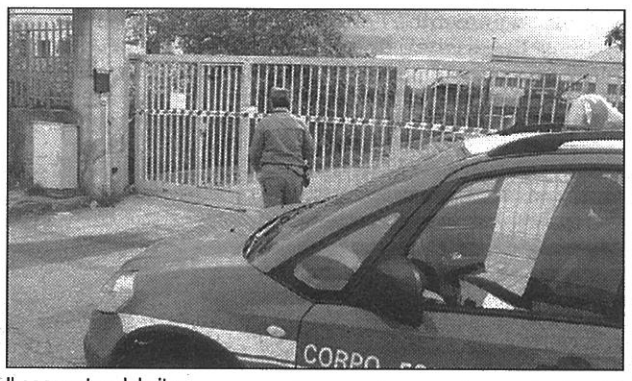

L'istituto scolastico

Ma, per il gruppo "Esserci per fare", la somma andrebbe destinata a ben altri lavori. «Rimane ancora, a nostro dire, e sotto gli occhi di tutti i genitori degli alunni - dichiara il capogruppo Cristina Guzzo - l'impossibilità di usufruire di tutti gli spazi per le normali attività didattiche men che meno dei servizi igienici aperti a tempi prestabiliti. Ci pare pertanto ovvia la domanda, non era più giusto spendere i fondi ottenuti nella messa in sicurezza di aule e laboratori così da consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche dei nostri ragazzi? Sono certamente scelte politiche, importanti, - conclude Guzzo - e che misurano l'attenzione e sensibilità di chi amministra, per meglio dire: preferibile una sgambettata in palestra che far crescere intellettualmente e in ambienti sicuri le nuove generazioni».

pi.ca.

RENDE Al sito sigilli della Forestale

Stoccaggio illegale di rifiuti: sequestrato


Il sequestro del sito

RENDE - Un sito di stoccaggio illegale di diversi tipi di rifiuti è stato sequestrato a Rende dal Comando provinciale di Cosenza del Corpo forestale dello Stato, che ha denunciato il titolare di una ditta autorizzata alla raccolta e al trasporto di rifiuti in diversi comuni della provincia.

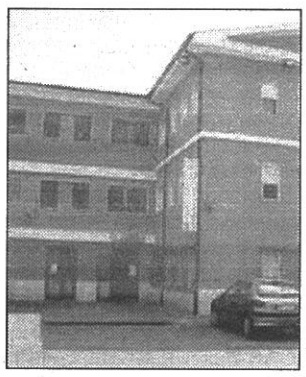
Il sequestro è stato disposto a seguito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Cosenza che ha portato al controllo di un capannone con annesso piazzale dove venivano stoccati i rifiuti di vario genere in assenza di qualsiasi autorizzazione. In particolare, nella struttura, sono stati trovati ingenti quantitativi di materiale di risulta proveniente dalla raccolta urbana differenziata come plastica, metalli, carta e cartone, ingombranti (materassi, divani e altre suppellettili) apparecchiature elettriche e multimateriale.

I sigilli sono stati apposti al piazzale, al capannone e a otto cassoni colmi di rifiuti.

BISIGNANO Al quartiere Piano

Abbellire le rotonde Parte il progetto

BISIGNANO - Domani a dimora un ulivo secolare per abbellire a Piano. Prende corpo l'idea e si concretizzerà nei prossimi giorni l'abbellimento di tutte le rotonde che da alcuni anni stanno riordinando la viabilità della cittadina di sant'Umile. La rotonda che regola il traffico all'incrocio di San Francesco nel quartiere di Piano, nei pressi della statua del Santo patrono della Calabria, sarà abbellita da un ulivo secolare per iniziativa dell'amministrazione comunale con la condivisione dei residenti della zona. Prosegue, quindi, il progetto per abbellire le rotonde dislocate sul territorio, con la messa a dimora di abetature tipiche del nostro territorio. Le rotatorie attualmente interessate da questa opera di abbellimento sono state individuate per la loro dimensione, dato che la messa a dimora delle piante secolari non intralcia la visuale degli automobilisti. L'ulivo che oggi si ergerà nella rotonda è stato donato dall'imprenditore bisignanese Francesco Pignataro, per rendere più accogliente la zona. Oltre ad abbellire le rotonde, la piantumazione di alberature tipiche del territorio, è un modo per far conoscere la flora autoctona del luogo, con un duplice valore aggiunto per una ricaduta positiva sull'ambiente ed una finalità estetica legata al decoro e all'arredo urbano. Dopo la rotonda intitolata alle "Vittime della strada", terminati i lavori si ricorderà le vittime del lavoro.


Il municipio di Bisignano